Si profila un altro scandalo nel sottogoverno instaurato dalla DC

Il magistrato ha aperto una indagine sulla gestione di Pompei all'IRASPS

Da quando l'ex federale missino è diventato presidente l'istituto è andato a rotoli - 2 miliardi e mezzo di debiti e un metodo di amministrare molto discutibile - Gli appalti assegnati a trattativa privata e «carriere lampo»

Un altro scandalo si profila all'orizzonte del sottogoverno instaurato dalla DC in numerosi enti e istituti romani. Una indagine giudiziaria è stata aperta dal sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica sulla gestione dell'IRASPS (Istituti riuniti di assistenza sanitaria e protezione sociale). Presidente di questo istituto è l'ex federale missino Ennio Pompei, passato nelle file dc e divenuto assessore nell'ultima giunta capitolina di centro-sinistra. Pompei fu nominato presidente dell'IRASPS dopo essere passato armi e bagagli nello scudo-crociato ed è attualmente uno dei candidati dc che sta svolgendo una sfacciata e costosa campagna elettorale all'« americana ». Fra l'altro Pompei compare in un manifesto con tanto di camicia nera: un richiamo al passato e al presente del « dinamico » dirigente democristiano.

L'indagine del magistrato su Pompei e sull'IRASPS si è mossa in seguito a una ingente mole di debiti contratti dall'ente per la gestione dell'ospedale trasteverino « Nuovo Regina Margherita », denunciata dal nostro giornale il 16 marzo scorso. Lo sperpero di danaro e i rapporti autoritari instaurati da Pompei all'interno dell'ospedale vennero successivamente ripresi da « Paese Sera » con altri gravi particolari e denunciati anche al consiglio regionale dal compagno Berti. Il dibattito terminò con la decisione dell'assemblea laziale di aprire una « indagine conoscitiva » sulla conduzione amministrativa dell'IRASPS, non appena il « Nuovo Regina Margherita » sarà riconosciuto ente ospedaliero.

Le vicende dell'IRASPS e il suo dissesto finanziario ritornarono agli onori della cronaca in seguito al mancato pagamento degli stipendi ai 700 dipendenti dell'istituto. Pompei e il quotidiano neo-fascista *Il Tempo* cercarono di scaricare ogni responsabilità sul comitato di controllo della Regione, *reo* di non permettere la liquidazione del patrimonio immobiliare dello IRASPS e di voler mettere il naso nella gestione dell'ospedale « Nuovo Regina Margherita ». Fra l'altro, come ha rilevato il comitato to regionale, oltre 300 milioni di acquisti sono stati fatti da Pompei a trattativa privata mentre la legge impone l'asta pubblica.

L'inchiesta del magistrato, aperta ieri con l'interrogatorio del sottoscritto e del collega Alfonso Testa di « Paese Sera », si centra oltre che sui 300 milioni spesi al di fuori di un serio controllo amministrativo, su alcuni episodi che caratterizzano la gestione di Pompei. Il primo riguarda le carriere-lampo di due intimi amici del presidente: il dott. Giovanni Tosti Croce e il dott. Roberto Nardi. Quest'ultimo è segretario particolare di Pompei. Per spianare la strada ai due personaggi è stato addirittura modificato il regolamento organico.

Il secondo episodio riguarda la nebulosa posizione di un altro « conoscente » di Pompei: l'attuale vice-segretario generale dell'IRASPS, Romano Di Giacomo, ex segretario del medico provinciale. Per diventare funzionario dell'ente presieduto da Pompei è stato bandito un concorso-pubblico: unico concorrente Romano Di Giacomo. Divenuto funzionario dell'IRASPS, Di Giacomo continuò a ricoprire anche l'incarico di segretario del medico provinciale, al cui ufficio competeva il controllo dell'IRASPS, prima che subentrasse la Regione. E' stato appunto durante questo controllo che sono state approvate le delibere di Pompei per assegnare a trattativa privata 300 milioni di acquisti. Inoltre, la prima delibera dell'IRASPS di mettere in vendita il patrimonio immobiliare per pagare i debiti contratti nella gestione fallimentare, venne approvata dal Comitato provinciale di assistenza ospedaliera (l'organo di controllo) in seguito a una relazione e alle pressioni del medico provinciale.

Al comitato della Regione non è rimasto altro che convalidare quella decisione, aggiungendo però delle precise norme. Il ricavato dalla vendita degli immobili deve essere impiegato esclusivamente per la costruzione o l'ampliamento di attrezzature ospedaliere. L'IRASPS deve attenersi scrupolosamente alla legge per quanto riguarda la assegnazione di appalti o lo acquisto di materiale. Pompei mal sopporta questi precisi controlli del nuovo organo regionale e per questo proprio nei giorni scorsi si è scagliato contro la Regione.

In cinque anni di amministrazione « pompeiana » l'IRASPS si trova sull'orlo del dissesto: la gestione del «Nuovo Regina Margherita» si è dimostrata non solo molto nebulosa ma un vero fallimento per la politica clientelare e autoritaria dell'ex federale missino. Fra l'altro non esiste alcun rapporto fra numero dei posti-letto e le spese per la pletora di primari e assistenti, tutti conoscenti di Pompei.

Ora la parola è al magistrato. L'indagine — attualmente nella sola fase cosiddetta « *degli atti relativi a* » — non sarà certamente facile, tenuto conto che il personaggio implicato ha cominciato ad « agitarsi » non appena ha sentito alle sue spalle il respiro della giustizia.

t. c.

Comizi e incontri oggi

● Tortorella a S. M. Ausiliatrice, Marisa Rodano a Villa Gordiani, Di Giulio a Frascati; Ingrao, Giordano e Giovanni Berlinguer al Forlanini, Gabbuggiani all'ENPAS, Petroselli a Trastevere, Ventura a Labaro e Prima Porta

Anche oggi si svolgeranno a Roma e in provincia centinaia di manifestazioni del PCI. Questo il programma dei comizi e degli incontri.

COMIZI — Trastevere, Piazza S. Cosimato, ore 18 (Petroselli, A Pasquali, A Cipriani); S. Lorenzo, ore 19 (L. Colombini); Piazza della Pace, ore 18,30 (Caputo, Anniballi, Pasquali); Decima, ore 19 (Maderchi, Rose, Flora); Maccarese, ore 19 (Bagnato, Stabile); Borgata Fidene, ore 19 (M D'Arcangeli, Cervi); Mario Alicata ore 19 (Javicoli, Ciuffini); Castel Giubileo, ore 19 (Viviani); Gramsci, ore 18,30 (Ferrara, Ciuffini); Pietralata, ore 18 (Perna, G. Prasca); S. Maria Ausiliatrice, ore 18 (Tortorella, Marletta); Torbellamonaca, ore 19.30 ((Marroni, Natalini, L. Lepri); Prenestino, ore 18 (Bencini, S Giunti); Villa Gordiani, ore 18 (M Rodano, T. Costa).

Romanina, ore 18.30 (F. Costantini, Signorini); Cinecittà, ore 18 (Tozzetti); Torpignattara, ore 18 (Trombadori, Guerra); La Rustica, ore 18 (Buffa) e proiezione film; Ponte Mammolo, ore 20.30 (Modica, Guerra); Civitavecchia, Piazza degli Eroi, ore 19 (Ranalli); S. Severa, ore 20,30 (F Vitali); Anguillara, ore 20; Scacciati, ore 21 (Mammucari); Zagarolo, ore 21,30 (Carassi); Frascati, ore 19 (Di Giulio); Nettuno, San Giacomo, ore 20 (Quattrucci, Sugamosto); Frattocchie, ore 20 (Gensini); Rocca Priora, Colle di Fuori, ore 20 (Cesaroni); Castel Chiodato, ore 20 (Bacchelli); Montorio, ore 19.30 (Pochetti); Monteflavio, ore 21 (Pochetti); Tivoli, ore 19 (Coccia, Pozzilli, Gualdambrini).

INCONTRI — Forlanini, ore 10 (Ingrao, Giordano, Giovanni Berlinguer, De Lipsis); Borgo Prati, ore 9,30, caseggiato (M. D'Arcangeli); Quartomiglio, ore 19 (R. Giuliani); Finocchio, ore 19,30 (E. Mancini); Borgata Andrè ore 11, donne (T. Costa); Porta S. Giovanni, ore 18 (L. Pollastri, E. De Lipsis) Nuova Tuscolana, ore 21, commercianti (Capritti, Ippoliti); Tor de' Schiavi, ore 20, dibattito film scuola; Macao, Via Milano, ore 10, mercato (A Pasquali); Macao, via Montebello, ore 11,30, mercato (A. Pasquali); S. Basilio, ore 13, mercato (Capritti); ENPAS sede centrale (Gabbuggiani, Vetere); ATAC Lega Lombarda, ore 18,30, operai (Giannantoni, Tesei); Abete, Via Prenestina, ore 13-14, operai (Morelli, Romoli); Cantiere Cogeco, ore 12 (Venditti); Cantiere Salini, ore 12 (Pirozzi, De Lipsis); S Marinella, ore 18, ragazze (N. Borruso).

Civitavecchia ENEL, ore 17 (Ranalli); Anguillara, ore 10, cittadini (Marletta); Riano La Rosta, ore 20, cittadini (Villa); Nettuno, ore 20, commercianti (Cochi); Ciampino, ore 18, operai (A Tiso); Albano, ore 20, commercianti; Ciampino, ore 20, sul decentramento (Armati, Rapo); Cecchina, Montignano, ore 20,30, dibattito sul film: Tivoli, ore 10-11, mercato (Panella,Pozzilli); IRVING-RATAEL, ore 12 (Catini, Filosi); Massei-Ferguson, ore 13-11,30-17 (Catini Filosi)- Poligrafico comm., ore 12,30 (Romani); CATI-Sud ore 12 30 (Corradi); ESSONICA, ore 12,30 (Scacchi, Catini)- GIMAC, ore 12,30 (Botticelli); Prima Porta e Labaro, ore 18,30 (L Ventura); Via Monte Marsico, ore 18 e via Monte Resecone, ore 19, caseggiato (Pirozzi).

ASSEMBLEE — Casalotti, ore 20, Comitato direttivo e scrutatori e rappresentanti di lista: Acilia ore 19, assemblea di sezione (Marra): Romanazzi, Settecamini, ore 17,30

alcuni impegni di sezioni e di circoli giovanili per la diffusione di domani: Aurelio-Bravetta diffonderà 200 copie, Nomentano 150, Tuscolano 100, Primavalle 200, Vescovio 250, Borgata Andrè 250, Balduina 100, Campo Marzio 200, Centro 120, Esquilino 150, Trastevere 150, Italia 150, Vigna Mangani 120, Monte Sacro 150, Valmelaina 140, Aguzzano 150, « Mario Alicata » 200, Pietralata 350, Tiburtina 400, Tiburtino III 300, Alessandrina 100, Torre Spaccata 100, Centocelle 250, Quarticciolo 200, Torre Maura 120, Torre Nova 150, Tor de' Schiavi 230, Villa Gordiani 150, « Nino Franchillucci » 130, Appio Latino 150, Trullo 350, Ardeatina 120, Porta Medaglia 80, Garbatella 250, Aurelia 250, Monte Spaccato 150, Mazzini 100, Borghesiana 150, Borgata Finocchio 200, Romanina 150, Tor de' Cenci 250, Acilia 400, Ostia Lido 400, Casalotti 150, Borgata Ottavia 180, Cassia 170, Prima Porta 150, Borgata Fidene 100.

In provincia Montecompatri diffonderà 350 copie, Zagarolo 350, Albano 350, Ardea 80, Tivoli 300, Capena 80, Castel Madama 80, Ciampino 200, Colleferro 250, Fiano Romano 80, Frascati 300, Grottaferrata 250, Guidonia 90, Ladispoli 100, Marino 150, Monteporzio 120, Morlupo 70, Nettuno 300, Palestrina 120, Pomezia 80, S. Mario delle Mole 100, Cava dei Selci 70, S. Marinella 150, Segni 100, Valmontone 100, Velletri 200, Villa Adriana 120, S. Cesareo 150.

ALLE SEZIONI

● Le sezioni che hanno ancora bisogno dei facsimile possono ritirarli presso i Centri zona.

● Le sezioni possono ritirare in Federazione i bracciali distintivi per i rappresentanti di lista.

Domani e sabato diffusione straordinaria dell'Unità

Domani le sezioni di Roma e della provincia effettueranno una diffusione straordinaria dell'« Unità », mentre le sezioni e le cellule aziendali insieme a numerose sezioni territoriali diffonderanno, sabato 12, l'Unità con il testo del discorso che il vice segretario del Partito, Enrico Berlinguer, pronuncerà venerdì prossimo, in piazza San Giovanni, durante la grande manifestazione di chiusura della campagna elettorale.

Pubblichiamo qui di seguito

Culla

La casa di Enrico e Anna Maria Bernabei è stata allietata dalla nascita di una bimba, che è stata chiamata Sabrina. Alla neonata e ai felici genitori gli auguri degli amici del G. S. UISP Roma e dell'Unità.

Un voto contro il malgoverno

● Più volte, in questi anni, la DC è stata messa sotto accusa per casi di corruzione e malgoverno. Alcuni suoi notabili si sono ritrovati puntualmente invischiati in scandali, affari illeciti, ai danni dell'intera cittadinanza. Proprio ieri il giudice ha aperto una inchiesta sul conto dell'assessore dc — ex missino — Pompei, per il dissesto finanziario dell'IRASPS (oltre 2 miliardi e mezzo di debiti). Ma Pompei è soltanto l'ultimo nome della serie.

L'ex federale missino Pompei, assessore dc, uscente alla Nettezza urbana, con la camicia nera, come appare sui manifesti elettorali della DC con i quali ha imbiastrato tutta la città

● **In questi ultimi tre anni almeno nove notabili della DC sono finiti sotto processo o sono stati al centro delle indagini della magistratura. Eccoli: Amerigo Petrucci, ex sindaco; Carlo Merolli, assessore; Cini di Portocannone, presidente dell'ONMI romana; Spartaco Paris, assessore alla Provincia; Giovanni L'Eltore, presidente degli Ospedali riuniti; Luciano Feliciani, membro del consiglio d'amministrazione degli OO.RR.; Mario Allegretti, membro del comitato romano della DC; Benito Cazora, assessore; Gerardo Agostini, ex assessore e attualmente sovrintendente all'Opera.**

● Manette e aule di tribunale hanno spesso costellato l'ascesa di notabili dc ai vertici dell'amministrazione pubblica. Anche in questo vanno ricercate le cause del caos amministrativo, dello sperpero e del clientelismo. Bisogna dire basta alla corruzione.

Gli elettori siano anche giudici
Vota per il partito dalle mani pulite
VOTA COMUNISTA

P.C.I.

Quattro banditi ieri mattina alle 10,30 in via Valtellina a Monteverde Nuovo

Armati e mascherati rapinano 50 milioni ad una gioielleria

Uno è rimasto al volante, tre sono scesi e sono entrati nel negozio - « State fermi, se no fate la fine dei fratelli Menegazzo » - Buco nella vetrina « infrangibile » di Furst: scompaiono monili per 5 milioni

« Non fate scherzi o vi faccio fare la fine dei fratelli Menegazzo »: la voce decisa e tagliente, la pistola spianata, uno dei tre banditi si è rivolto con queste parole alle quattro persone — quattro uomini — che si trovavano nella gioielleria e che avevano fatto il gesto, un gesto solo, di ribellarsi. Da quel momento l'assalto è filato liscio: gli sconosciuti hanno razziato preziosi per almeno 50 milioni (40 di un rappresentante che li stava mostrando al padrone del negozio, 10 di quest'ultimo), poi sono fuggiti su una « 1750 » bianca e naturalmente rubata. Non li hanno più trovati nonostante i posti di blocco e le battute

La gioielleria presa di mira si trova in via Valtellina 37, nel popoloso quartiere di Monteverde Nuovo. Vi si trovavano, verso le 10,30, quattro uomini: il proprietario, Renato Mangione; un suo amico, Amedeo Terenzi; un suo dipendente, Alvaro Acciai e un rappresentante, Giovanni Cesaretti. Quest'ultimo era da poco arrivato; aveva appena deposto due valige piene di anelli, brillanti, bracciali, collane: un valore di almeno 40 milioni, come si è detto — sul bancone del negozio e stava aprendole per mostrare il campionario al Mangione.

Proprio in quel momento sono entrati i banditi. Quattro, complessivamente; uno è rimasto al volante dell'auto — una « 1750 » tenuta con il motore acceso per tutto il tempo dell'assalto — e gli altri tre sono piombati nel negozio. Solo sulla soglia, in modo da non farsi notare da eventuali passanti, si sono calati sulla faccia delle calze di naylon, scure; una volta richiusa alle loro spalle la porta, hanno spianato le pistole. Poi le frasi d'obbligo: « State buoni, questa è una rapina, tutti fermi »; ma non sono bastate, i quattro uomini hanno fatto quasi contemporaneamente un passo verso i banditi, come se volessero reagire.

E' stato meno di un attimo, quindi uno dei tre sconosciuti — senz'altro il più deciso, forse il capo — ha allungato l'arma verso il gruppetto. « Questa è una pistola vera e fa male — ha urlato — state fermi e non fate scherzi, sennò vi faccio fare la fine dei fratelli Menegazzo... ». Non si è mosso più nessuno dei rapinati, nel negozio; i quattro sono stati costretti contro il muro, hanno assistito in silenzio alla conclusione della rapina. Uno dei banditi ha ripulito le due valigette, sistemando i gioielli in una borsa tenuta da un complice; poi ha chiesto le chiavi della cassaforte. Le ha chieste all'Amici che non le aveva; e lui non è stato a insistere, forse si era fatto tardi, nel negozio poteva entrare qualcuno da un momento all'altro.

« Andate nel retrobottega e non uscite prima di cinque minuti », ha ordinato uno dei tre ai rapinati; questi hanno ubbidito; quando sono tornati fuori, si sono resi conto che, prima di fuggire, i banditi avevano razziato anche i plateaux che erano in vetrina, altri dieci milioni di gioielli. Hanno dato immediatamente l'allarme ed è cominciata la caccia: le « volanti » sono piombate nella zona, hanno istituito numerosi posti di blocco, soprattutto tra Trastevere, Monteverde e Portuense. Un'ora dopo, una pattuglia della Mobile ha notato, in via dei Colli Portuensi, una « 1750 » argento che marciava a velocità molto sostenuta; ha fatto cenno al guidatore di fermarsi ma questi, invece di ubbidire, ha accelerato.

E' iniziato un inseguimento velocissimo, sul filo dei 140 chilometri orari, in strade piene di passanti e di auto; poteva scapparci una disgrazia ma, per fortuna, tutto si è concluso per il meglio in via Gandiglio, dove la vettura fuggiasca è stata raggiunta e costretta a fermarsi. I due giovani a bordo sono stati bloccati. Si chiamano Angelo Gallo e Francesco Pirgini ed hanno entrambi 18 anni; non è stato difficile stabilire che non c'entravano proprio con l'assalto alla gioielleria Per qualche tempo, comunque, li hanno sospettati di un altro colpo — quello alla gioielleria Gozzi, della Garbatella, avvenuta venti giorni or sono — perché l'auto usata allora era probabilmente la « 1750 » argento. Ma erano innocenti anche di questo; avevano soltanto « rubato » l'auto che i veri rapinatori avevano abbandonato all'estrema periferia. Così sono finiti dentro per furto.

Furto all'alba di ieri nella notissima gioielleria Furst, in via Veneto. Sconosciuti sono riusciti a incidere il cristallo « infrangibile » (che aveva resistito persino ad una bomba lanciatagli contro da altri ladri, anni or sono) della vetrina principale e a praticarvi un foro largo una decina di centimetri. Poi uno di essi ha infilato un braccio all'interno riuscendo ad impadronirsi di alcune spille e di oggetti per amatori il cui valore non supera i cinque milioni. Il « colpo » è stato scoperto verso le 8 da un agente di Pubblica sicurezza che stava passando per caso davanti alla gioielleria.

Renato Mangione, proprietario della gioielleria rapinata

Monteporzio

Ancora in arresto il compagno accoltellato dai fascisti

Sono ancora in stato di arresto il compagno Mauro Fiorelli, segretario della sezione comunista di Monte Porzio Catone, e gli altri quattro compagni aggrediti dai fascisti.

L'altra mattina, il pretore di Frascati ha ascoltato in ospedale, dove è ancora ricoverato, il compagno Fiorelli; il sostituto procuratore della Repubblica, Santoloci, che sta curando l'inchiesta, ha interrogato a sua volta gli altri compagni. Contemporaneamente il collegio di difesa, composto dagli avvocati, Tarsitano, Andreozzi, Summa, Zupo e Servello, si è recato dal procuratore De Andreis; i legali hanno sottolineato come Fiorelli sia stato colpito alle spalle e già questo esclude la rissa, hanno spiegato che il segretario della nostra sezione è stato, nonostante ciò, arrestato mentre i fascisti, che lo scorso primo giugno, hanno ferito sempre a Monte Porzio quattro antifascisti, sono liberi.

Alla Cassazione

Magistrati denunciati dalla Procura per una conferenza

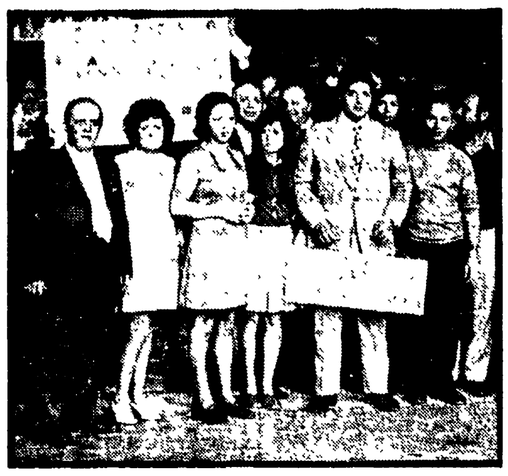
La Procura della Repubblica ha inviato alla Corte di Cassazione la denuncia per vilipendio all'ordine giudiziario presentata da un privato contro due magistrati, il dott. Francesco Misiani, giudice del tribunale di Roma e il pretore Ernesto Rossi. I due magistrati il 25 maggio scorso parteciparono ad una conferenza stampa indetta da un gruppetto extraparlamentare per protestare contro l'assegnazione del processo a carico di quattro giovani accusati per un picchetto davanti alla Fiat di viale Manzoni, alla IV sezione del tribunale. Durante la conferenza stampa, secondo la denuncia, i due magistrati avrebbero sostenuto che da anni i processi « politici » vengono affidati alla quarta sezione del tribunale perchè questa « risponde in pieno alle direttive dei padroni ».

Ora la Corte di Cassazione dovrà stabilire a quale distretto assegnare il processo.

Poche righe per liquidare in tronco i 12 lavoratori

Occupati i cinema Moderno dai dipendenti licenziati

Alla base del grave provvedimento padronale vi è il tentativo di « risparmiare » le paghe nei 4 mesi che le sale rimarranno chiuse per lavori di restauro - Proclamato per domani uno sciopero



Il cinema Moderno presidiato dai dipendenti

I dipendenti del cinema Moderno e Moderno Saletta hanno occupato ieri le due centralissime sale e sono scesi in agitazione dopo essere stati tutti licenziati in tronco assurdamente, senza alcuna motivazione. I lavoratori non sono soli: ieri, infatti, hanno portato la loro solidarietà alcuni rappresentanti delle commissioni interne dei circuiti Amati, Gemini, Longobardi e ECI. I due cinema, siti in Piazza della Repubblica, sotto i portici dell'Esedra, appartengono alla società Moderno, presieduta dal dottor Carlo Navone, amministratore unico.

Nei giorni scorsi, i dodici dipendenti delle due sale, hanno ricevuto una brevissima e secca lettera (firmata, appunto, dal Navone) in cui si notifica loro l'inspiegabile licenziamento.

Poche righe, che hanno lasciato senza parole i lavoratori i quali, dopo anni e anni di anzianità di servizio (per alcuni, si tratta addirittura di 15 o 20) si sono visti così sbrigativamente liquidati. Secondo alcune voci, il provocatorio provvedimento padronale era in atto già da tempo: la società Moderno, infatti, sarebbe dell'avviso di rimodernare i due cinema (con una spesa che è stata preventivata nell'ordine dei 250 milioni). Durante tali lavori, dunque, le due sale rimarrebbero inattive per un periodo di circa quattro mesi e mezzo. Ovviamente, durante questo periodo, la società avrebbe dovuto adempiere i suoi doveri, continuando a retribuire regolarmente i dipendenti. Il licenziamento è, evidentemente, un meschino accorgimento per risparmiare, come al solito, sulle spalle dei lavoratori.

Di fronte a questa grave provocazione, i lavoratori non cederanno: per oggi è stato proclamato uno sciopero al quale sono invitati ad aderire tutti i lavoratori dell'esercizio romano.

Da un uomo sorpreso a staccare manifesti del PCI

Compagna aggredita a Ottavia

Un altro grave episodio, nel clima di tensione e di violenza instaurato dalle destre in questa campagna elettorale, si è verificato ieri sera alla borgata Ottavia: una donna, la compagna Vera Mancini, è stata aggredita e seriamente ferita da un uomo sorpreso a staccare i manifesti elettorali del nostro partito. In precedenza l'individuo, il trentenne Este Mario che lavora come tecnico alle dipendenze della FAIT, era già stato invitato dai compagni della vicina sezione Ottavia a desistere dal suo incivile comportamento.

Ma si era allontanato solo per pochi attimi, tornando anzi armato di una spatola da muratore per continuare a raschiare i manifesti del PCI. Ed appunto con questo arnese veniva colpita violentemente la compagna Mancini che, trovandosi a passare, lo aveva nuovamente invitato a smetterla. Alle sue grida intervenivano prontamente i compagni della sezione, che consegnavano l'aggressore alla polizia. Per la compagna Mancini si è reso necessario il ricovero in ospedale. Oggi alle 19 in via Domenici Ciampaoli, luogo dell'aggressione, si svolgerà una manifestazione popolare di protesta.

XIX FIERA DI ROMA

CAMPIONARIA GENERALE

29 MAGGIO - 13 GIUGNO 1971

GIORNATA DEI TRASPORTI E DEL TURISMO

PALAZZO DEI CONVEGNI
Sala A - Ore 9.30

Convegno promosso in collaborazione con l'Ente Nazionale Gente dell'Aria sul tema:

« *Il sistema aeroportuale di Roma e i suoi futuri sviluppi; collegamenti interaeroportuali e con il centro urbano* »

*

Visite collettive di rappresentanti di enti turistici italiani e stranieri.

*

VISITATELA NEL VOSTRO INTERESSE

VACANZE LIETE

RIMINI - VILLA RANIERI - via delle Rose, 1 - Tel. 24.223 - vicino mare - (camere acqua calda e fredda) - cucina casalinga veramente buona - gestione propria - Bassa 1.800 - Luglio 2.400 - Agosto modici tutto compreso.

RICCIONE - HOTEL MELODY - via Santarosa, 8 - Tel. 42618 - nuovo - posizione tranquilla - cucina bolognese - Trattamento familiare Stanze con bagno, balcone - Terrazza vista mare, monti - prezzi convenientissimi - sconti ai gruppi numerosi - sconto 10% ai tesserati Prenotatevi subito.

BELLARIA - PENSIONE CORALLO - Tel. 49117 - A 30 metri mare, centrale - cucina casalinga - giugno-sett. 1.900 - Luglio 2 400 tutto compreso.

RIVABELLA - RIMINI - HOTEL BOOM - Tel. 54 756 - Vacanze favolose - Un locale diverso - Nuovissimo - sul mare - Camere servizi - telefono - balcone - ascensore - impianto stereo - Prezzi speciali per inaugurazione - interpellateci - Proprietà Direzione POZZI

RIMINI - VISERBA - HOTEL VASCO - Tel. 38516 - sul mare - moderno - dal 1. al 15 luglio L 2 800 complessive.

CESENATICO - VALVERDE HOTEL EMBASSY - Viale Caravaggio - Tel. 0547 - 86124 - 50 m. dal mare - zona tranquilla - camere con bagno - telefono - vista mare - prezzi modici - ottimo trattamento interpellateci.

RIMINI MARE - HOTEL QUISISANA - Tel. 24745 - Camere con doccia e servizi privati - balconi vista mare - ascensore - ottimo trattamento - Prenotate subito.

MIRAMARE/RIMINI - PENSIONE VALLECHIARA - Tel. 32.227 - Tranquilla - a 20 m. mare - Camere con e senza doccia. - WC balcone vista mare - ottimo trattamento - Bassa 1 900 - Luglio 2 500 - Agosto 3 000 - dal 21 al 31 8 2.000 tutto compreso - con servizi L. 200 in più

BELLARIVA DI RIMINI - PENSIONE GIUSEPPE VERDI - Via Fano 4 - Tel. 24 078 - conduzione familiare - vicinissima al mare - prezzi convenientissimi - Interpellateci.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e gabinetto medico per la diagnosi e cura delle "sole" disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa - psichica - endocrina (neurastenia sessuali, deficienze sessuali, anomalie sessuali, sterilità nascente, sterilità, precocità)
Cure innocue, indolori pre-postmatrimoniali
PIETRO dr. MONACO
Roma, via del Viminale 38, t. 471110 (di fronte Teatro dell'Opera - Stazione) Ore 8-12; 15-19. Festivi per app. (Non si curano veneree, pelle, ecc.) A. Com. Roma 16019 del 22-11-'56

ANNUNCI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 50

AURORA GIACOMETTI svende **TAPPETI PERSIANI: AFCHAR** 2x1,50 lire 72.000 - **BOKARA** 2,66x1,55 lire 83.000 - **BELUCISTAN** 1,44x95 lire 19.000 - altre mille occasioni! **QUATTROFONTANE 21/C**